



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE **BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0391

Lunedì 05.06.2017

Sommario:

- ◆ **Le Udienze**
- ◆ **Lettera del Santo Padre all'Arcivescovo Maggiore di Kyiv-Halyč (Ucraina), in occasione delle esequie del Cardinale Lubomyr Husar**
- ◆ **Rinunce e nomine**
- ◆ **Avvisi dell'Ufficio delle Celebrazioni Liturgiche**

◆ **Le Udienze**

Il Santo Padre Francesco ha ricevuto questa mattina in Udienza:

- Em.mo Card. Albert Malcolm Ranjith Patabendige Don, Arcivescovo di Colombo (Sri Lanka);
- Em.mo Card. Paul Poupard, Presidente emerito del Pontificio Consiglio della Cultura;
- Em.mo Card. Stanisław Ryłko, Arciprete della Basilica Papale di Santa Maria Maggiore;
- Em.mo Card. José Saraiva Martins, C.M.F., Prefetto emerito della Congregazione delle Cause dei Santi;

Il Papa riceve oggi in Udienza:

- Partecipanti ai Capitoli Generali dei Missionari e delle Missionarie della Consolata.

[00866-IT.01]

◆ Lettera del Santo Padre all'Arcivescovo Maggiore di Kyiv-Halyč (Ucraina), in occasione delle esequie del Cardinale Lubomyr Husar

Pubblichiamo di seguito la Lettera che il Santo Padre ha inviato a Sua Beatitudine Sviatoslav Shevchuk, Arcivescovo Maggiore di Kyiv-Halyč (Ucraina), in occasione delle esequie del Cardinale Lubomyr Husar, Arcivescovo Maggiore emerito di Kyiv-Halyč, deceduto lo scorso 31 maggio:

Lettera del Santo Padre

A Sua Beatitudine

Sviatoslav Shevchuk

Arcivescovo Maggiore di Kyiv-Halyč

Beatitudine,

nel giorno in cui si svolge la celebrazione di cristiano commiato dalla cara presenza terrena dell'Arcivescovo Maggiore emerito di Kyiv-Halyč, il Cardinale Lubomyr Husar, desidero ancora una volta essere tra quanti pregano il Padre celeste, a Lui affidando l'anima eletta del nostro Fratello.

Mi induce a farlo lo straordinario afflusso di persone che in questi giorni sono accorse a rendere omaggio alle spoglie mortali del Cardinale e di cui sono venuto a conoscenza. Questa presenza è il segno eloquente di quello che egli è stato: una tra le autorità morali più alte e rispettate negli ultimi decenni del popolo ucraino.

Mi rivolgo a Lei, Beatitudine, cui mi lega un rapporto di conoscenza e stima da lungo tempo, per confortarLa nella perdita di chi Le è stato padre e guida spirituale.

Lo fu per l'intera Chiesa greco-cattolica, che egli raccolse dall'eredità delle "catacombe" nelle quali era stata costretta dalla persecuzione, e alla quale ridiede non solo le strutture ecclesiastiche, ma soprattutto la gioia della propria storia, fondata sulla fede attraverso e oltre ogni sofferenza.

Dopo il periodo laborioso e intenso del suo ministero quale "padre e capo" della Chiesa greco-cattolica, col sopraggiungere della vecchiaia e della malattia, la sua presenza tra il popolo ha cambiato di stile, ma, se possibile, si è fatta ancora più intensa e ricca. Quasi regolarmente egli interveniva nella vita del vostro Paese come maestro di sapienza: il suo parlare era semplice, comprensibile a tutti, ma molto profondo. La sua era la sapienza del Vangelo, era il pane della Parola di Dio spezzato per i semplici, per i sofferenti, per tutti quelli che cercavano dignità. Le sue esortazioni erano dolci, ma anche molto esigenti per tutti. Per tutti pregava incessantemente, sentendo che questo era il suo nuovo dovere. E tanti si sentivano rappresentati, interpellati e consolati da lui, credenti e non credenti, anche al di là delle differenze confessionali. Tutti sentivano che parlava un cristiano, un ucraino appassionato della sua identità, sempre pieno di speranza, aperto al futuro di Dio. Aveva una parola per ciascuno, "sentiva" le persone con il calore della sua grande umanità e di una squisita gentilezza. Amava soprattutto dialogare coi giovani, con i quali aveva una eccezionale capacità di comunicare e che a lui accorrevano numerosi.

Mi commuove pensare che oggi per tutta l'Ucraina lo si pianga, ma che molti siano certi che egli già riposa nell'abbraccio del Padre celeste. Essi sentono che, dopo aver avuto un esempio di vita coerente e credibile, potranno continuare a beneficiare della sua preghiera, con cui proteggerà il suo popolo ancora sofferente,

segnato dalla violenza e dall'insicurezza, e tuttavia sicuro che l'amore di Cristo non delude.

Grato per questa presenza unica, religiosa e sociale nella storia dell'Ucraina, vi invito ad esserne fedeli al costante insegnamento e al totale abbandono alla Provvidenza. Continuate a sentire il suo sorriso e la sua carezza.

Su tutti voi, amati Ucraini, in patria e nella diaspora, invoco l'abbondanza delle benedizioni celesti.

Dal Vaticano, 5 giugno 2017

FRANCESCO

[00868-IT.01] [Testo originale: Italiano]

◆ Rinunce e nomine

Rinuncia del Vescovo di Trivento (Italia) e nomina del suo successore

Il Papa ha accettato la rinuncia al governo pastorale della diocesi di Trivento (Italia), presentata da S.E. Mons. Domenico Angelo Scotti.

Il Santo Padre ha nominato Vescovo di Trivento (Italia) il Rev.do Mons. Claudio Palumbo, finora Vicario Generale della diocesi di Isernia-Venafro.

Rev.do Mons. Claudio Palumbo

Il Rev.do Mons. Claudio Palumbo è nato a Venafro il 30 gennaio 1965. Dopo la maturità classica è entrato nel Pontificio Seminario Regionale di Chieti ed ha conseguito il Baccalaureato in Teologia presso l'Istituto Teologico Abruzzese-Molisano.

Presso la Pontificia Università Gregoriana ha conseguito nel 1994 la Licenza e nel 2006 il Dottorato in Storia della Chiesa, disciplina che ha insegnato sino ad oggi in Istituti Teologici.

È stato ordinato sacerdote il 15 agosto 1990 per la diocesi di Isernia-Venafro.

Dal 1990 al 2011 è stato Parroco di San Giovanni Bosco. Dal 1993 al 1998 è stato Vicerettore del Pontificio Seminario Regionale di Chieti. Dal 1993 al 2011 è stato Bibliotecario dell'Istituto Teologico Abruzzese-Molisano. Dal 2009 è Vicario Generale e dal 2011 è Parroco di San Pietro Apostolo. Dal 2009 è Prelato d'Onore di Sua Santità.

[00869-IT.01]

◆ Avvisi dell'Ufficio delle Celebrazioni Liturgiche

Possessi Cardinalizi

L'Ufficio delle Celebrazioni Liturgiche del Sommo Pontefice dà comunicazione delle seguenti Prese di Possesso:

Domenica 11 giugno, alle ore 17.30, l'Em.mo Cardinale Baltazar Enrique Porras Cardozo, Arcivescovo di Mérida (Venezuela), prenderà possesso del Titolo dei Santi Giovanni Evangelista e Petronio, Via del Mascherone, 61.

Domenica 11 giugno, alle ore 18, l'Em.mo Cardinale Carlos Aguiar Retes, Arcivescovo di Tlalnepantla, prenderà possesso del Titolo dei Santi Fabiano e Venanzio a Villa Fiorelli, Via Terni, 92.

Solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo

Domenica 18 giugno 2017, Solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo, alle ore 19, il Santo Padre Francesco celebrerà la Santa Messa sul sagrato della Basilica di San Giovanni in Laterano. Di seguito si svolgerà la Processione Eucaristica che, percorrendo via Merulana, raggiungerà la Basilica di Santa Maria Maggiore.

[00870-IT.01]

[B0391-XX.01]
